

SPORT PAVESE



Coach Mauro Fontana: "Vogliamo diventare un punto di riferimento importante per la città"

VOLLEY - La Uiv Pavia in B2: sogni e progetti

di Mirko Confaloniera

Sabato scorso si è giocato il recupero della 14° giornata di campionato di serie C/1 femminile tra la U.i.V. Tecnilux Pavia e la Colombo 1967 Certosa, fanalino di coda della classifica. Nel testa-coda del girone la gara è stata a senso unico e abilmente controllata dalle giocatrici pavese (promosse in serie B/2 da poche settimane), che già dal primo set hanno da subito alternato le titolari della stagione alle seconde linee, che di fatto hanno dato prova di concentrazione e capacità. Questi i parziali del tondo 3-0 conquistato nel "derby": 25-10, 25-11 e 25-15. Domani va in scena l'ultima partita della stagione - ore 17, sempre al PalaRavizza, ultima avversaria la Ti.Pack San Genesio. Poi, dal 14 maggio partirà la "poule scudetto" che, fra le 4 vincitrici dei gironi lombardi, decreterà la squadra campione



La formazione promossa in B2

della Regione. Le sfidanti della U.i.V. Tecnilux saranno: Gorla (BS), Torbole Casaglia (BS) e Olginate (LC). Sulla panchina pavese ci sarà sempre Mauro Fontana, che non è solo il coach artefice della trionfale conquista della serie B femminile, ma è anche il patron della società stessa, fondata una decina di anni fa. "Purtroppo abbiamo dovuto mandare via due allenatori a inizio stagione e quindi sto se-

guendo io la squadra di C, quella di D, quella in Seconda Divisione, quella in Terza, ecc. - ci ha raccontato - Sfortunatamente quello che manca a Pavia sono allenatori validi che possano fare qualcosa di buono, perché il livello sta comunque calando tantissimo. Degli anni d'oro del volley pavese in A1 e in A2 non è rimasto nulla ed è sparito praticamente tutto. Adesso penseremo a festeggiare, ma subito

dopo occhi puntati sullo scudetto regionale e sulla fine dei vari campionati in cui sono impegnate le nostre seconde squadre. L'obiettivo è diventare un punto di riferimento importante per Pavia e il territorio". Chi è Mauro Fontana e qual è la sua storia fino alla conquista della B/2 sulla panchina della U.i.V.? "Sono 32 anni che pratico pallavolo, sia come giocatore che come allenatore. Prima di sedermi in panchina ho giocato tante stagioni, disputando la serie B a Milano, mentre qui in zona sono stato a San Genesio, Marcignago e CUS Pavia, in categorie fra la C e la D. Poi ho rinunciato ad andare avanti a giocare per dedicarmi ad allenare. Sono stato a Garlasco, sono stato a Mezzana, ma il grosso l'ho fatto a San Genesio, dove in 10 anni abbiamo vinto tutto quello che c'era da vincere. Dopodiché sono passato a Carbonara, dov'è nato il progetto U.i.V. Adesso il mio obiettivo

è quello di fare qualcosa qui a Pavia: ho rinunciato ad andare ad allenare altrove, proprio per stare qua, dove si sono gettati i semi per un importante futuro. Infatti, come ho già detto la scorsa settimana, la squadra che affronterà la B/2 nella prossima stagione l'atterrerò ancora io, mentre per il settore giovanile cercheremo un punto di riferimento importante che possa farci fare un salto di qualità: stiamo per farlo questo passo, ci stiamo avvicinando sempre di più, ma non posso pensare di fare tutto io da solo". La U.i.V. dove è nata, dove è cresciuta in passato e dove vorrà andare in futuro? "La società è di Pavia. Abbiamo in gestione la palestra di Carbonara, dove siamo nati, perché a Pavia non si poteva giocare da nessuna parte. Non ho voglia di scontrarmi con tutte le realtà che ci sono al PalaRavizza per poi finire a giocare nelle palestre laterali, per cui ci te-

niamo come campo d'allenamento per la giovanile femminile e le seconde squadre femminili la palestra di Carbonara, che è molto bella e che ormai abbiamo in gestione da anni. Collaboriamo proficuamente con la Viscontea Calcio di Zeccone, dove abbiamo convogliato tutto il nostro settore maschile. Al PalaRavizza di Pavia ha giocato la C/1 femminile di quest'anno e giocherà la B/2 femminile della prossima stagione. Abbiamo anche un piccolo settore a Vellezzo Bellini, ma lì quest'anno a causa della pandemia Covid abbiamo potuto fare veramente poco. Riassumendo: siamo nati a Carbonara Ticino, ma negli ultimi due anni ci siamo staccati per poter giocare a Pavia, cosa che vogliamo continuare a fare, nonostante i limiti dell'impianto di via Treves. Il nostro sogno, se mai riusciremo a realizzarlo, è quello di crearci una nostra palestra, proprio qui in città".

Resta un'annata positiva: Coppa Lombardia, promozione in B e final four nazionali

CALCIO A 5 - Finisce in semifinale di Coppa Italia il sogno del Pavia C5

di Mirko Confaloniera

E' finito in semifinale di Coppa Italia di serie C il sogno del Pavia C5 di conquistare quello che alla fine rappresentava un vero e proprio scudetto di categoria. Nella sfida di sabato scorso, svoltasi al "PalaWojtyla" di San Sebastiano al Vesuvio (NA) contro il forte Futsal Noci (campione regionale pugliese), i baresi hanno largamente vinto per 9-4, conquistando così l'accesso alla finale di domenica 1 maggio. Il punteggio al termine del match, però, non la dice tutta, perché toglie agli indomiti biancorossi il merito di essere stati in gara fino ad almeno la metà della ripresa. I calciatori nocesi si sono fatti in tre, hanno inventato un eurogol da applausi ed anche l'estremo difensore pugliese ha messo la firma (due volte) in rete, approfittando del power play non riuscito dei nostri "Lions". I gol di D. Kuster, la doppietta di M. Tricarico e la marcatura su rigore di S. Rovati non sono bastati ai



La squadra del Pavia C5

ragazzi di mister Giola, che comunque si sono battuti a testa alta nella kermesse campana. E poi c'è stato l'episodio del netto fallo di mano di Ferdinelli, non visto e non fischiato dagli arbitri, che ha fatto inviperire l'allenatore pavese. Le sue vibranti proteste gli sono costate l'espulsione dopo appena 2 minuti dal fischio di inizio del secondo tempo. La squadra di Pavia, sotto per 4-2 in quel momento, ha probabilmente

perso il proprio orientamento in chiave tecnico e tattica, e nonostante la prestazione generosa ha dovuto alzare bandiera bianca. "E' stata una partita difficile contro un Noci che ha dimostrato di possedere grandi individualità - ha commentato mister Giola al termine della semifinale - Abbiamo tenuto il nostro solito ritmo, poi queste partite girano sugli episodi: il rigore non assegnato sul 4-2 per me era solare. Da lì per la squadra è diventato tutto difficile, anche se la vittoria del Noci è senz'altro meritata. Usciamo

a testa alta, abbiamo fatto giocare ragazzi delle classi 2002 e 2003 al primo anno di futsal, per cui siamo decisamente soddisfatti". Il trofeo è stato poi vinto dai veneti del Bissuola, che nella finalissima di domenica scorsa hanno battuto in rimonta proprio il Noci per 5-3. La stagione del Pavia C5 può comunque chiudersi in maniera oltremodo positiva: a febbraio è arrivata la conquista della Coppa Lombardia, mentre ad aprile la qualificazione a queste final-four ha elevato il club fra le 4 squadre di categoria più forti di tutta Italia e - cosa molto più importante - nello stesso tempo ha spalancato le porte alla promozione in serie B. Quest'ultima conquista permetterà alla squadra della presidentessa Mantovi di giocare nella prossima stagione in un torneo importante (la terza serie nazionale) e darà ancora più visibilità a una società nata solo 15 anni fa, ma che ha ancora tanta voglia di crescere e di stupire.

BASKET - Riso Scotti chiude a Verbania, poi i playoff

di Mirko Confaloniera

Ultima partita di regular season di serie B per l'Omnia Basket Pavia, che domenica sarà impegnata al Pala-Battisti di Verbania per affrontare la Paffoni Fulgor Omegna (palla a due alle ore 18). Blindato il 5° posto, Pavia può cominciare a guardare verso i play-off promozione per la serie A2 che inizieranno domenica 15 maggio. Molto probabilmente, a meno di colpi di scena dell'ultimo momento, sarà la Gemini Mestre (dell'ex play Filippo Fazioli) l'avversaria dei quarti di finale. La Riso Scotti - che non avrà il fattore casalingo al primo turno - sarebbe inserita nel tabellone 1 e giocherebbe le prime due gare (domenica 15 e martedì 17) al PalaVega di Trivignano (VE), per disputare l'unica gara certa al PalaRavizza soltanto venerdì 20 (eventuale gara-4 si giocherebbe sempre in via Treves, mentre l'eventuale gara 5 ancora in casa dei veneti). Tutte le serie (quarti di finale, semifinali e finali) saranno al meglio delle 5 partite (il format è: casa - casa - trasferta - trasferta - casa); le promozioni in A2 saranno 4, ovvero le vincenti dei quattro tabelloni in cui saranno suddivise le squadre classificate dal 1° all'8° posto di ogni girone di serie B al termine della stagione regolare. Le semifinali si disputeranno da domenica 29 maggio a mercoledì 8 giugno. La serie finale, infine, si giocherà da domenica 12 giugno a mercoledì 22 giugno. Ultimo turno (30° giornata) gir. A: San Miniato - Vigevano; San Giogese - Empoli; Cecina - Piombino; Libertas Livorno - Robur Varese; Alba - Legnano; Oleggio - Firenze; Borgomanero - Pielle Livorno; Omegna - Pavia. Gir. B: Bernareggio - Crema; Fiorenzuola - Juvè Cremona; San Vendemiano - Jesolo; Padova - Lumezzane; Desio - Cividale; Bergamo - Mestre; Bologna San Lazzaro - Monfalcone; Vicenza - Olginate.